



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

CARTA WFD sui DIRITTI DELLA LINGUA DEI SEGNI PER TUTTI!

1 INTRODUZIONE

1.1. Noi, i firmatari della presente Carta, riaffermiamo il nostro forte impegno a prendere tutte le misure necessarie per salvaguardare l'inclusione delle persone sorde nella società, il riconoscimento dei loro bisogni, dignità e diritti umani come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (CRC), la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), la Convenzione ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW), l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i suoi 17 Obiettivi e tutti gli altri trattati internazionali sui diritti dell'uomo.

1.2. In linea con la CRPD, sottolineiamo la necessità di un cambio di paradigma sulla disabilità, passando dal modello medico al modello basato sul rispetto dei diritti umani. Le persone sorde sono titolari di diritti umani ed hanno diritto di partecipare alla società su base di uguaglianza con tutti gli altri cittadini.

1.3 Ci sforziamo di garantire che le persone sorde abbiano pari accesso nella società, nella vita pubblica e privata, attraverso l'uso delle lingue dei segni, senza discriminazioni, per garantire il pieno godimento dei loro diritti umani, civili, culturali e politici. Attraverso questa Carta, riaffermiamo la nostra volontà collettiva di mettere le persone sorde nella condizione di essere le protagoniste del loro destino e della loro inclusione nella società.

1.4. Ai fini della presente Carta, i diritti della lingua dei segni per tutti includono i diritti delle persone sorde, dei bambini sordi, dei giovani sordi, delle donne sorde, degli anziani sordi, delle persone sorde LGBTQIA+, dei migranti sordi, delle persone sordocieche, delle famiglie dei bambini sordi, dei figli adulti (CODA) e di tutte le altre persone che utilizzano la lingua dei segni per beneficiare di un accesso completo ed effettivo alla comunità, compresa la Comunità dei sordi, e ai servizi attraverso l'uso della lingua dei segni.

2 LINGUE DEI SEGNI

2.1. Sosteniamo con tutto il cuore e ci impegniamo a garantire la promozione della risoluzione A/C.3/72/L.36/Rev.1 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che riconosce il 23 settembre come Giornata internazionale delle lingue dei segni come parte della Settimana internazionale delle Persone Sorde. Questa risoluzione promuove il riconoscimento giuridico delle lingue dei segni nazionali come lingue ufficiali, equiparate alle lingue nazionali parlate e scritte.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

2.2. Riconosciamo le lingue dei segni nazionali come la chiave per l'inclusione delle persone sorde nella società. Le lingue dei segni nazionali sono lingue naturali complete e complesse con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Rappresentano la madrelingua e le lingue naturali dei bambini sordi, in quanto viaggiano su un canale integro, quello visivo. Sono il vettore per l'inclusione dei bambini sordi sia nella comunità sorda sia nella società, rappresentando un fattore essenziale per la costruzione della propria identità.

2.3. Riconosciamo che le comunità sorde sono espressione di una intersezionalità di diritti unica nel suo genere, in quanto appartenenti sia a minoranze linguistiche e culturali sia al movimento di rivendicazione e lotta per i diritti delle persone con disabilità. Le persone sorde hanno la loro identità, principalmente legata alle lingue dei segni nazionali e alle connessioni sociali basate sull'esperienza condivisa dell'uso di queste lingue. La lingua dei segni e la cultura dei sordi rafforzano il multilinguismo e la multiculturalità, sono strumenti per promuovere, proteggere e preservare la diversità delle lingue e delle culture a livello globale. Le persone sorde vivono tra tutte le minoranze culturali, linguistiche ed etniche e la comunità sorda si trova così ad essere una comunità complessa, multidimensionale e intersecante.

2.4. Deploriamo e ci rammarichiamo profondamente per la 2^a Conferenza internazionale sull'educazione dei sordi, che nel 1880 a Milano approvò una risoluzione che vietava l'uso delle lingue dei segni nell'educazione dei bambini sordi e che ha avuto ripercussioni diffuse e durature per la lingua e i diritti linguistici delle comunità dei sordi in tutto il mondo. A causa di quella risoluzione ai sordi era stato negato un diritto umano fondamentale, l'uso della propria lingua madre, e la libertà di scelta comunicativa.

2.5. Apprezziamo e sosteniamo la risoluzione della 21^a Conferenza internazionale sull'educazione dei sordi svoltasi nel 2010 a Vancouver, in Canada, che respinge con forza le risoluzioni di Milano. La storia non deve essere dimenticata per garantire che il diritto delle persone sorde di usare la lingua dei segni sia rispettato e promosso in tutti gli ambiti della vita.

2.6. Ci impegniamo a creare centri di ricerca sulla lingua dei segni e ad includere programmi di deaf studies nelle università e in altre istituzioni di apprendimento.

3. AMBIENTI INCLUSIVI E ACCESSIBILI

3.1. Rimarchiamo il fatto che un'istruzione inclusiva di qualità per i bambini sordi può essere raggiunta soltanto attraverso un'offerta formativa bilingue che includa la lingua dei segni e la lingua parlata e scritta nazionale. Le scuole bilingui devono seguire il curriculum educativo nazionale ufficiale e includere



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

l'insegnamento delle lingue dei segni e della cultura sorda. Gli insegnanti devono padroneggiare la lingua dei segni e i bambini sordi devono essere circondati da coetanei segnanti e da adulti sordi che rappresentino per loro dei modelli di ruolo.

3.2. Sottolineiamo l'importanza di prevedere fondi pubblici per corsi di formazioni di lingua dei segni alle famiglie dei bambini sordi. Le lingue dei segni sono le uniche lingue che i bambini sordi possono imparare in modo naturale e senza sforzo; per questo motivo le famiglie devono essere supportate nell'apprendimento delle lingue dei segni grazie alle quali possono comunicare pienamente con i loro figli. L'acquisizione di una lingua fin dalla tenera età è fondamentale per sviluppare l'alfabetizzazione e le capacità cognitive dei bambini; per i bambini sordi questa lingua è la lingua dei segni.

3.3. Evidenziamo la necessità di fornire una formazione sulla lingua dei segni alla vasta gamma di persone che possono interagire direttamente con le persone sorde. Ci riferiamo a operatori sanitari e sociali, datori di lavoro, cittadini, insegnanti, dipendenti pubblici ed altri ancora.

3.4. Incoraggiamo lo sviluppo di ogni tipo di tecnologia idonea a garantire alle persone sorde il diritto all'informazione e alla comunicazione e che favorisca la loro effettiva partecipazione alla vita sociale. Precisiamo che gli avatar segnanti possono essere utilizzati in situazioni limitate, ma non devono sostituire interpreti di lingue dei segni professionali e qualificati.

4. UGUALI OPPORTUNITÀ PER TUTTE LE PERSONE SORDE

4.1. Ci impegniamo a promuovere la piena inclusione delle persone sorde nella società attraverso l'occupazione e l'affermazione del diritto al lavoro. L'occupazione delle persone sorde rappresenta una pietra miliare nell'implementazione del modello promosso dalla Convenzione ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità. Le persone sorde devono avere l'opportunità di godere del proprio diritto al lavoro in un ambiente inclusivo e accessibile per raggiungere il pieno sviluppo della propria persona e partecipare attivamente alla vita della società.

4.2. Ci impegniamo inoltre a promuovere il riconoscimento del ruolo professionale e della funzione sociale dell'interprete di Lingua dei Segni Italiana, che contribuisce con il suo lavoro a garantire l'inclusione e la partecipazione delle persone sorde alla società. Sottolineiamo la necessità di prevedere regole sulla formazione e sulla certificazione di questi professionisti. I servizi di interpretazione da e in lingua dei segni effettuati da interpreti professionali devono essere resi disponibili per sordi in tutte le aree della vita.

4.3. Segnaliamo che le donne sorde sono scarsamente rappresentate e subiscono una doppia discriminazione intersezionale a causa del loro genere e della loro disabilità. È necessario attuare misure specifiche per promuovere e salvaguardare la parità di genere, la diversità e la pari partecipazione alla società e ai processi decisionali per tutte le persone sorde.

4.4. Ci impegniamo a divulgare informazioni accessibili in lingua dei segni italiana relative alla salute e ai servizi sanitari. La parità di accesso all'assistenza sanitaria è fondamentale per le persone sorde per



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ETS APS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

il pieno sviluppo della persona umana e per garantire che la vita di tutti sia rispettata, protetta e dignitosa.

5. LEADERSHIP SORDA

5.1. Sottolineiamo l'importanza di prevedere finanziamenti sufficienti per permettere alle organizzazioni delle persone sorde di crescere e svilupparsi in modo da esercitare efficacemente la propria leadership. È solo attraverso le lingue dei segni che le persone sorde possono far rispettare i propri diritti umani.

5.2. Rimarchiamo l'urgente necessità di fornire finanziamenti adeguati che consentano lo sviluppo delle organizzazioni delle persone sorde specialmente nei paesi più poveri. La conoscenza e la consapevolezza permettono alle persone sorde di sviluppare pienamente le proprie capacità e di divenire agenti del cambiamento collaborando con le varie parti interessate per la costruzione di collaborazioni sostenibili per la realizzazione dei loro diritti umani.

5.3. Evidenziamo la necessità di fornire dati di qualità, armonizzati e affidabili sulle persone sorde classificati per genere, età, istruzione, conoscenza delle lingue dei segni, disabilità, occupazione e orientamento sessuale. Tali dati consentirebbero ai responsabili politici di avere una panoramica precisa e accurata della situazione affrontata dalle persone sorde necessaria a mettere in campo le politiche adeguate.

5.4. Ribadiamo il nostro impegno a includere le persone sorde e le loro organizzazioni rappresentative nel processo di pianificazione, realizzazione e monitoraggio dell'attuazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Il nostro obiettivo è non lasciare indietro nessuno e fare in modo che il principio "Nulla di noi senza di noi" diventi finalmente realtà.